



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione I – Affari generali, personale e gestione amministrativa - Divisione XVIII – Normativa tecnica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO SCHEMA DI DECRETO DI RIPARTIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2001, N. 448, DELLO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO 2280 DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER CONTRIBUTI AD ENTI ED ALTRI ORGANISMI.

L'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), ha stabilito che gli importi dei contributi dello Stato in favore dei soggetti di cui alla tabella 1 della stessa legge vengano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero e che il relativo riparto venga effettuato ogni anno, attraverso un decreto del Ministro di settore, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Commissioni Parlamentari competenti.

Negli ultimi anni il relativo stanziamento, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero al capitolo 2280, è stato destinato all'erogazione di contributi agli organismi di normalizzazione (UNI e CEI) ed all'ex ISPESL (attualmente INAIL) per adempimenti nel settore della normazione tecnica, nonché a sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole e medie imprese. In passato gravavano su questo Capitolo anche i contributi alle Stazioni sperimentali, superati prima dalle innovazioni ordinarie intervenute relativamente a tali organismi e poi dalla soppressione delle stesse con trasferimento di funzioni alle Camere di commercio.

Con riguardo alla predetta quota tradizionalmente finalizzata ad iniziative a vantaggio delle PMI, si evidenzia che la progressiva riduzione degli stanziamenti e l'applicazione del medesimo criterio di ripartizione percentuale utilizzato per gli esercizi precedenti (12% delle disponibilità), riparametrato allo stanziamento iniziale del 2011 - che nella previsione dell'esercizio corrente è stato abbattuto del 50% circa, rispetto al precedente esercizio - determinerebbe una assegnazione di tale modesta entità da rendere irrilevante, per gli organismi potenzialmente destinatari, l'erogazione del contributo per le finalità previste. A tale proposito si è ritenuto di rinunciare, a partire dal corrente anno, ad attribuire somme a tale finalità e di ripartire il relativo valore percentuale proporzionalmente tra le altre finalità previste, con arrotondamenti che tengano conto dell'esigenza di mantenere anche in questo caso un minimo di significatività alle quote di importo minore.

Il conseguente aumento percentuale che ne deriva in particolare per i contributi agli organismi di normalizzazione, pur non essendo sufficiente a superare la progressiva riduzione di anche di tale contributo, appare quanto meno in linea con quanto evidenziato nell'esercizio 2010, in



particolare, dalla competente Commissione parlamentare del Senato, in merito alla necessità di assicurare a detti organismi adeguate risorse finanziarie, al fine di consentire ai medesimi la realizzazione al meglio dei compiti assegnati.

Gli importi in valore assoluto che risultano dalla ripartizione percentuale dello stanziamento esistente sul capitolo, riportati all'interno della presente relazione illustrativa, tengono conto delle variazioni finora intervenute.

Inoltre, con riferimento alle osservazioni formulate dalle competenti Commissioni parlamentari in occasione degli analoghi provvedimenti di riparto per gli anni precedenti, si provvede a fornire di seguito, contestualmente agli elementi di illustrazione della nuova proposta, anche elementi di consuntivo relativamente all'utilizzo delle somme in questione per l'esercizio 2010.

Con l'allegato schema di decreto, si prevede pertanto a ripartire lo stanziamento iscritto al citato capitolo 2280 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2011, nei termini riepilogati nella seguente tabella, che contiene anche il sintetico raffronto con la ripartizione effettuata per il 2010, ad eccezione dei sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole e medie industrie che - come si è detto - si propone di non rifinanziare per ripartire proporzionalmente, salvo arrotondamento, la relativa percentuale tra gli altri interventi tradizionalmente previsti.

	Anno 2010	%	Anno 2011	Anno 2011 %
1. Sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole e medie industrie	€ 76.185,00	12	--	0
2. Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani (UNI - CEI)	€ 406.322,00	64	247.272,00	72
3. Contributo alle spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza (art. 46 comma 3 L. 128/98) (UNI - CEI)	€ 133.324,00	21	82.424,00	24
4. Contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine	€ 19.047,49	3	13.737,00	4
Totale	€ 634.878,49	100	€ 343.433,00	100



Si forniscono, di seguito, per le singole finalità di intervento della presente proposta di riparto, ulteriori indicazioni di dettaglio circa la destinazione delle risorse per il 2011 e in merito agli impegni di spesa assunti relativamente alle medesime finalità per l'anno 2010.

Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani.

L'art. 8 della L. 317/86, modificata dal D. Lgs. 427/2000, dà facoltà al Ministero dello sviluppo economico di concedere un contributo annuo forfettario ai due organismi italiani di normalizzazione (UNI e CEI), a fronte del loro servizio reso in ottemperanza alla direttiva comunitaria 98/34/CE sulla procedura di informazione, in particolare a quanto specificato all'art. 5 della legge citata. Il rispetto dei requisiti indicati nella direttiva 98/34/CE è necessario per l'Italia per il mantenimento dell'aquis comunitario e garantisce l'abbattimento di barriere tecniche alla libera circolazione delle merci nel mercato unico europeo. Gli organismi di normalizzazione per essere in regola con quanto richiesto devono essere associati tramite pagamento di quota associativa al sistema europeo di normazione, CEN per UNI e CENELEC per CEI, inviare esperti nei consessi europei al fine di tutelare le esigenze tecniche dei produttori di beni e servizi nazionali, ed in primo luogo delle piccole e medie imprese, mettere a disposizione i propri progetti di norma a chi ne faccia richiesta, recepire le normative europee entro il tempo tecnico di 6 mesi, possibilmente nella lingua ufficiale italiana. I predetti contributi forfettari sono erogati secondo i criteri di cui al decreto ministeriale 16 novembre 1992, n. 568.

Per il 2011 si propone pertanto di assegnare a tale finalità la somma corrispondente al 72% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di spesa (ove lo stanziamento iniziale fosse confermato ed interamente utilizzabile si tratterebbe di di € 247.272,00), evidenziando che la somma assegnata per il 2010, di importo superiore e pari ad €. 406.322,00, ha consentito di concedere un contributo forfettario annuo di € 270.421,32 all'UNI e di € 135.900,68 al CEI.

Contributo alle spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza.

L'art. 46 della legge n. 128/1998 prevede la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana delle più rilevanti norme tecniche nazionali derivanti da processi di normazione comunitari. Tali norme sono caratterizzate da un'alta valenza in termini di salvaguardia della sicurezza e sono riferite esclusivamente a quelle norme cosiddette armonizzate (tendenti a armonizzare il processo tecnico a livello comunitario). Esse sono elaborate a cura del CEN e CENELEC, su specifico mandato della Commissione europea, affinché siano di supporto all'applicazione delle direttive comunitarie ed utili ai fini della



marcatura CE dei prodotti. Per le norme di maggiore rilevanza, a partire dal 1998 si è proceduto, con la collaborazione di UNI e CEI, alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per facilitarne la fruizione da parte di un pubblico più vasto. Il contributo previsto a tal fine è proposto, per il 2011, nella misura del 24% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di spesa e, ove lo stanziamento iniziale fosse confermato ed interamente utilizzabile, consentirebbe di destinare complessivamente a tale finalità € 82.424,00.

Si evidenzia che la somma di importo superiore e pari ad € 133.324,00 assegnata per il 2010 per la medesima finalità, ha consentito di concedere un contributo per tali spese di pubblicazione pari ad € 66.662,00 per l'UNI e ad € 66.662,00 per il CEI.

Contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine.

Le varie leggi comunitarie annuali attribuiscono al Ministero dello sviluppo economico un ruolo centrale per il recepimento e la gestione della maggior parte delle direttive del nuovo approccio. Tra queste un ruolo importante è giocato dalla direttiva 2006/42/CE, cosiddetta "Direttiva Macchine". L'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17, di attuazione della direttiva stessa, confermando le precedenti disposizioni dell'abrogato articolo 7, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459, prevede la possibilità di avvalersi, nell'ambito delle attività relative alla sua applicazione, dell'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro - ISPESL, ente successivamente soppresso e le cui funzioni sono state trasferite all'INAIL, ad un apposito Dipartimento con gli stessi compiti d'istituto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Per le attività tecniche finalizzate alla rilevazione di dati ed informazioni e alla conseguente predisposizione e diffusione delle misure attuative della direttiva macchine è pertanto previsto, anche per il 2011, un contributo pari al 4% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di spesa, che, ove lo stanziamento iniziale fosse confermato ed interamente utilizzabile, consentirebbe di destinare complessivamente a tale finalità € 13,737,00.

Per il 2010 l'analogo contributo all'INAIL (ex ISPESL) è stato concesso nella misura di importo superiore e pari ad € 19.047,49 ed ha consentito, previa rilevazione di dati relativi a casi di applicazione e raccolta delle principali decisioni prese a livello comunitario, iniziative di predisposizione e diffusione delle conseguenti linee guida applicative presso i fabbricanti di macchine e gli altri operatori pubblici competenti nel settore (ASL, Ispettori del Lavoro), che costituiscono la base per la pubblicazione da parte dell'INAIL (ex ISPESL) di tali informazioni sul proprio sito web istituzionale, nonché di un apposito rapporto biennale sulla gestione della direttiva in Italia e per la presentazione di tale rapporto al pubblico ed alle istituzioni



interessate, effettuata con il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria del settore.

Sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole e medie industrie

Come già precisato, non viene riproposta, a partire dal corrente anno, la ripartizione di risorse a favore di questa finalità relativa ai contributi ad iniziative per la promozione delle PMI nel settore industriale, anche attraverso l'attuazione di convegni e studi.

Quanto all'utilizzo delle somme attribuite a tale finalità per il 2010, si conferma che esse sono state assegnate alle iniziative individuate in base ai criteri di cui alla direttiva ministeriale 10 marzo 1999 concernente l'erogazione di sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole industrie, tenendo conto dell'ordine di presentazione delle domande, della compatibilità dell'iniziativa proposta con le finalità previste dalla normativa, dell'ammissibilità delle relative spese, e dell'importo del contributo massimo concedibile a ciascuna iniziativa, salva la proporzionale riduzione dei contributi stessi in relazione all'esiguità delle risorse disponibili.

Per il 2010, sulla base della precedente ripartizione, i sussidi effettivamente concessi ripartendo il complessivo importo assegnato a questa voce, pari ad €. 76.185,00, sono stati destinati, per importi unitari mediamente di 19.000 euro ed inferiori comunque al 24% della spesa sostenuta, tale quindi da non incidere significativamente sulla stessa determinazione di svolgere o meno l'iniziativa, alle seguenti attività:

- alla Fondazione Marisa Bellisario, con sede in Roma, per le spese sostenute per l'organizzazione della XXI edizione del Premio Marisa Bellisario;
- al Consorzio Poliexport, con sede in Macerata, per le spese sostenute per la partecipazione alla manifestazione fieristica Micam Shoevent;
- al Centro Internazionale Ricerche sulle strutture ambientali Pio Manzù, con sede legale in Verucchio (RN), per le spese sostenute per l'organizzazione della XXXV edizione delle Giornate internazionali di studio tradizionalmente organizzate a Rimini;
- al Consorzio Piacenza alimentare, per la partecipazione alla Fiera IGEHO 2009.



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Ufficio legislativo - Economia

Roma, **15 LUG. 2011**

ACG/9/SVIL/9547

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- Gabinetto
(Rif.to nota n. 13216 del 21.6.2011)

R O M A

e, per conoscenza:

AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO-FINANZE

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

S E D E

OGGETTO: Schema di decreto interministeriale (MISE - MEF) in materia di riparto dei contributi dello Stato in favore di enti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 2280) - Anno finanziario 2011.

Con riferimento al provvedimento indicato in oggetto, si invia, in allegato, copia della nota n. 81957 del 14 c.m. con cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato fa presente che, a seguito del reintegro in disponibilità - mediante compensazione con altre appostazioni di bilancio - delle somme già accantonate ai sensi della legge di stabilità 2011, codesto Ministero potrà predisporre un nuovo schema di decreto recante lo stanziamento complessivo da ripartire pari ad euro 343.433; lo stesso provvedimento potrà essere inviato alle competenti Commissioni parlamentari per l'acquisizione dei previsti pareri.

Ministero dello Sviluppo Economico
Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Struttura: UDG
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0014942 - 15/07/2011 - INGRESSO

IL CAPO DELL'UFFICIO